

Gruppo di lavoro “negoziazione collettiva”  
Riunione del 4 aprile 2011 – Bruxelles

La discussione ha affrontato il documento “patto sulla competitività e convergenza” proposto dalla comunità europea in particolar modo si è discusso sull’armonizzazione dei sistemi salariali.

Il gruppo di lavoro si è espresso con una posizione favorevole ai salari di competenza nazionale e non europea e soprattutto in linea con la crescita e la produttività.

In particolare si è discusso sul metodo di paragone dei costi unitari salariali agganciati alle modalità della concorrenza specificando la necessità di avere dei salari nazionali che non siano né troppo bassi né salari con crescita troppo elevata soprattutto nel sistema pubblico.

Per quanto riguarda il superamento della crisi in atto, il gruppo di lavoro si è soffermato sulla necessità della liberalizzazione dei servizi pubblici, sull’investimento in ricerca e sviluppo, sulla riforma del mercato del lavoro, adeguamento della flexsecurity, sulla necessità di aumentare il tasso di produttività ed infine sull’opportunità di porre limiti al prepensionamento.

Il Parlamento europeo sta discutendo, di concerto con la CE, la stesura di un regolamento per prevenire squilibri economici tra stati membri adottando un meccanismo di “alert” che non può essere maggiore della diminuzione del 6% del Pil totale di ciascun paese membro.

La proposta della Ces è quella di diminuire i salari più alti, governare economia troppo stringente, promuovere la parità economica e sociale, le raccomandazioni non devono ingerire sui salari nazionali né sulla contrattazione nazionale.

Infine la Ces denuncia la mancanza di consultazione delle parti sociali da parte delle istituzioni europee.